

## Ventimiglia: sabato torna il trofeo interforze Schengen

Sabato presso il campo sportivo Simone Morel di Ventimiglia, la Polizia di Frontiera ha organizzato il 12° Trofeo Schengen. Il tradizionale appuntamento sportivo vedrà la partecipazione delle squadre della Gendarmerie Nationale de Avignon (Francia), dell'Associazione Polizia Locale di Bergamo, della Polizia Frontiera di Ventimiglia ed una rappresentativa delle Fiamme Oro Amatori Over 40 di Ventimiglia. L'evento sarà arricchito dalla presenza della Filarmonica Città di Ventimiglia diretta dal Maestro Franco Cocco che eseguirà gli inni nazionali italiano e francese. Inoltre, è attesa la partecipazione del Sindaco di Ventimiglia Gaetano Scullino, del Presidente Onorario della Società Ventimiglia Calcio Rocco Santaiti che saranno accolti dal Dirigente della Polizia Frontiera dr. Riccardo Cargnelli. L'assistenza medica e di Pronto intervento sarà assicurata dai Volontari della Croce Rossa di Ventimiglia. Il Trofeo Schengen nasce nel lontano 1999 all'indomani dell'entrata in vigore dell'Accordo di Schengen che ha permesso l'intensificazione della collaborazione tra le Forze di Polizia dei Paesi aderenti e che col tempo ha permesso di andare oltre alle attività professionali, con l'impegno quali precursori del Comandante della Gendarmeria di Avignon e del personale apicale della Polizia di Frontiera. - spiegano dalla Polizia di Frontiera di Ventimiglia - L'albo d'oro registra sette vittorie della Gendarmeria di Avignon, tre della Polizia e una vittoria della AS Polizia Locale di Bergamo. Nelle passate edizioni hanno partecipato la Polizia francese di Marsiglia, la Polizia di Stato di Torino e l'Arma Carabinieri di Bergamo".

Stefano Michero

Lunedì 07 Giugno 2010

## Venezia 05.06.2010, La Polizia Penitenziaria parteciperà alla 30° Regata Interistituti

La regata, giunta alla sua 30° edizione, è organizzata dall'Ufficio Educazione Fisica e Sportiva grazie alla compartecipazione della Provincia di Venezia, del Comune di Venezia e di vari sponsor oltre alla collaborazione dell'Associazione Canottieri Giudecca, dell'ITAS Corner – Venezia, del Magistrato alle Acque e delle forze dell'ordine dei servizi acquei della Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Comando dei Carabinieri, Polizia Penitenziaria, Polizia Provinciale, Polizia Locale di Venezia, Guardia Costiera Ausiliaria, Protezione Civile, Scuola Navale Morosini e Università di Cà Foscari. La manifestazione, che coinvolge gli studenti e le studentesse degli Istituti Superiori del Centro Storico di Venezia e di Mestre Terraferma, vedrà la partecipazione delle femmine su mascarete a due remi ed i maschi su caorline a sei remi. Alla fine della regata vi sarà la premiazione anche dei vincitori del concorso grafico testuale delle Scuole Elementari e Medie di Venezia, annesso al Progetto "Voga la Scuola" per la realizzazione di cartelline, manifesti ed inviti finalizzati alla pubblicizzazione della 30° regata interistituti.

## Padova. Pitone di un metro e 50 perso in centro città da proprietario "sbadato"

***Era a passeggio a Pieve di Curtarolo con il rettile quando gli è sfuggito. Ora dovrà pagare tutte le spese di ricerca***

PADOVA (1 giugno) - A passeggio con un **pitone**, lo perde nel centro a **Pieve di Curtarolo** e dovrà rifondere le spese sostenute da Comune e Provincia per la **ricerca del rettile**, che verso le 22 di domenica ha fatto perdere le proprie tracce. «Il pitone non è un pericolo per l'uomo e non è velenoso, ma potrebbe spaventare - afferma l'assessore alla polizia provinciale di Padova,

Domenico Riolfatto - .Secondo le abitudini di questi animali, potrebbe essersi infilato nella prima cavità che ha trovato ed essere ancora acquattato lì, così come potrebbe essere entrato nella rete fognaria ed essersi allontanato di qualche chilometro».

**È lungo un metro e 50, grosso come il polso di un uomo.** «Il proprietario non ha saputo dire se sia africano o asiatico - prosegue l'assessore - se fosse africano, avrebbe dagli 8 ai 10 anni, un animale adulto, quindi, ma se fosse una femmina asiatica potrebbe avere da uno a due anni, perché da adulti gli asiatici raggiungono tra i sette e i nove metri».

**«Se venisse avvistato - raccomanda Riolfatto - è augurabile che nessuno tenti di catturarlo,** primo perché potrebbe difendersi e mordere, poi perché c'è il pericolo che scappi e che lo si perda di nuovo: bisogna invece chiamare immediatamente la polizia provinciale o il corpo forestale dello Stato oppure i vigili urbani, in modo da localizzarlo e recuperarlo».

**Spese a carico del proprietario.** «Ovviamente - conclude - tutte le spese per il recupero dell'animale le metteremo in conto al proprietario, stiamo anche verificando innanzitutto la legittimità della detenzione».

## **Napoli: Polizia municipale sequestra edificio via Toledo per abusi edilizi**

Napoli, 6 giu. - (Adnkronos) - Un edificio di 7 piani e' stato sequestrato in via Toledo, nel centro di Napoli dagli agenti della Polizia municipale. Il sequestro e' avvenuto per dei presunti abusi edilizi avvenuti all'interno dello stabile. I proprietari avrebbero realizzato abusivamente soppalchi su piu' livelli ma sarebbero state anche realizzate delle opere non autorizzate. Quando sono arrivati i vigili urbani l'edificio era disabitato proprio perche' in fase di ristrutturazione.

## **Messaggero Cronaca di Roma di sabato 5 giugno 2010, pagina 41 L'Ospol: pullman in centro oltre la zona verde**

BREVE CENTRO, L'Ospol:pullman oltre la zona verde L'Ospol, il sindacato dei vigili, ritiene indispensabile inibire l'accesso in città ai bus turistici attivando parcheggi di scambio attrezzati e sorvegliati nelle zonetrofe all'anello ferroviario ed istituire una flotta di navette elettriche (ad es. come i bus 117 e 119) predisposte per il trasporto dei turisti nonché ridisegnare la dislocazione degli stalli di sosta.

## **BELLEZZA ABUSIVA, SEQUESTRATI GLI STRISCIONI DELLE MISS**

*Gallipoli, rimossi dai vigili urbani 22 striscioni pubblicitari riconducibili al concorso Miss Mondo Italia su corso Roma, con 20mila euro di multa. Interrogazione di Coppola. Replica l'organizzazione*

GALLIPOLI - Le miss contro la Galatea salentina, o viceversa. E' il retrogusto per decifrare la guerra dei manifesti pubblicitari che sta interessando in queste ore, in terra gallipolina, la vigilia dello svolgimento delle due kermesse di apertura dell'estate, ovvero il Premio Barocco e il concorso di Miss Mondo Italia. Lo spettacolo sfilava nelle pagine della cronaca, atteso che a seguito di una denuncia giunta agli organi competenti, una pattuglia dei vigili urbani di Gallipoli ha provveduto al sequestro e alla rimozione di ben 22 striscioni pubblicitari riconducibili proprio al concorso di bellezza. Motivo? Nessuna autorizzazione a corredo, quindi trattasi di pubblicità rigorosamente abusiva. In più gli stessi striscioni erano stati posizionati lungo il perimetro del corso Roma che delimita il trincerone della linea delle ferrovie del Sud est, dove era già stata chiesta formale concessione dagli organizzatori del Premio Barocco per l'esposizione di materiale promozionale dell'evento del 7 giugno prossimo, che non era per altro stata ancora rilasciata dagli uffici comunali.

La verifica eseguita dagli agenti della polizia municipale su input del comando di via Pavia, ha permesso di accertare che gli striscioni pubblicitari di Miss mondo e degli sponsor annessi erano anch'essi privi dell'autorizzazione per l'affissione e l'esposizione nonché del pagamento della relativa tassa sulla pubblicità. Da qui il sequestro e la rimozione di tutto il materiale pubblicitario comparso in avvio di settimana sul corso Roma e la contestazione all'organizzazione della kermesse delle miss della violazione dell'articolo 23 del codice della strada e le relative sanzioni di 389euro per ogni singolo striscione esposto più 9mila euro di accertamento per mancato versamento della tassa sulla pubblicità. Tutti gli striscioni sono ora depositati nell'ufficio di polizia amministrativa del Comune di Gallipoli, e verranno riconsegnati agli organizzatori di Miss Mondo dopo il pagamento degli oneri non corrisposti.

E sulla vicenda è già partita un'interrogazione urgente in Consiglio comunale da parte del capogruppo della lista civica Grande Gallipoli, Giuseppe Coppola, per avere lumi dal sindaco e dell'amministrazione se esistono agli atti del Comune "formali richieste di autorizzazione da parte del Premio Barocco per l'utilizzo degli spazi pubblicitari; di autorizzazione da parte dell'organizzazione Miss Mondo per l'utilizzo degli spazi pubblicitari; e se, alle manifestazioni sopra richiamate, è stato concesso il patrocinio del Comune e se, ed in quale misura, alle stesse manifestazioni sono stati concessi contributi economici da parte del Comune di Gallipoli".

### **LA REPLICA DEGLI ORGANIZZATORI**

"Miss Mondo Italia non ha affisso sul territorio di Gallipoli nessun manifesto abusivo". E' la replica del patron del Concorso Antonio Marzano. Che aggiunge: "La nostra produzione ha provveduto a far affiggere nel Salento, in Puglia, e soprattutto su tutta Italia, per il tramite delle nostre agenzie regionali, migliaia di manifesti e mega poster sei metri per tre, che hanno reclamizzato la città ospitante (Gallipoli), la location (Area Portuale Bleu Salento) e la data della manifestazione 12 giugno 2010".

"Proprio in merito a questo –continua Marzano- comunico che tutte le plance di Gallipoli, dove risultano essere stati affissi i nostri manifesti, sono state regolarmente pagate, come dimostrano le ricevute in nostro possesso, da Miss Mondo. Alcune testate erroneamente riportano che la nostra organizzazione ha tolto ad altri, spazi di pubblicità. Questo non corrisponde al vero, perchè a regolare richiesta di chiunque sia interessato, previo pagamento della tassa di affissione alle società o agli Enti che gestiscono le stesse plance, chiunque può pubblicizzare l'evento che organizza".

Poi la precisione da parte della direzione nazionale di Miss Mondo sugli striscioni esposti su Corso Roma. "In merito alla storia degli striscioni esposti lungo il Corso principale di Gallipoli – spiega ancora Marzano - la nostra organizzazione in data 29 aprile 2010, numero protocollo 23099, ha richiesto al Comune di Gallipoli l'autorizzazione all'esposizione di più striscioni che promuovessero il concorso. Erroneamente personale esterno presposto a tali servizi, ha deciso

autonomamente di anticipare l'esposizione dello striscione. Tanto dovevamo a titolo di chiarezza e di reale esposizione dei fatti".

Vittorio Calosso

## **I parchi cittadini saranno pattugliati da Rangers a cavallo. Controlli anche in piazza Repubblica e pista ciclabile.**

**Varese, 5 giugno 2010 – I parchi cittadini saranno controllati anche da una pattuglia a cavallo.** L'amministrazione comunale ha infatti stipulato una convenzione con l'associazione Rangers Italia, per intensificare **il servizio di controllo ambientale e prevenzione del degrado urbano nei principali giardini varesini – Giardini Estensi, Villa Mylius e Villa Toeplitz -, lungo la pista ciclabile e il parco Zanzi alla Schiranna e in piazza Repubblica.**

Due i servizi garantiti dai Rangers, uno a cavallo nei parchi e l'altro in bicicletta. E' previsto anche un pattugliamento in auto in piazza Repubblica.

La convenzione è stata firmata questa mattina alla presenza del sindaco Attilio Fontana, dell'assessore alla Sicurezza Fabio D'Aula, del comandante della Polizia Locale Gianni Degaudenz e Pietro Ferretti, rappresentante dell'associazione Rangers, sezione Varese.

“I parchi e le zone verdi sono un grande patrimonio per Varese – spiega l'assessore D'Aula -: garantire la presenza costante delle forze dell'ordine la sicurezza ed anche delle associazioni come i Rangers che si sono resi disponibili per prevenire reati contro l'ambiente aumenta senz'altro il senso di sicurezza tra i cittadini. E la novità è proprio utilizzare nuove forme per Varese, anche “ecologiche” come le pattuglie a cavallo e in bicicletta”.

Due le principali attività indicate nella convenzione:

### **AMBIENTE E TERRITORIO**

Rilevazione di eventuali depositi da segnalare tempestivamente alla Centrale Operativa del Corpo di Polizia Locale; partecipazione al recupero delle aree degradate e/o bonificate organizzate dall'Amministrazione Comunale; controllo del territorio comunale, in particolare alle aree boscate o agricole e lungo le rive dei corsi d'acqua e dei laghi, al fine di prevenire comportamenti dannosi al territorio e all'ambiente con la rimozione dei rifiuti di limitate dimensioni quali ad esempio siringhe, batterie, e più specificamente controllo e vigilanza delle aree a verde pubblico e parchi comunali (Parco Zanzi, Giardini Estensi, Villa Mylius, Villa Toeplitz) di concerto con il Nucleo Ecologico Ambientale; rilevazione di situazione di degrado del patrimonio boschivo.

### **PREVENZIONE**

Pattugliamento della pista ciclabile prospiciente il Lago di Varese ed in Piazza Repubblica, nell'ambito dei confini comunali nonché di Piazza della Repubblica di Varese, al fine di prevenire ogni forma di degrado urbano nel rispetto della normativa vigente.

Sono stati stabiliti alcuni giorni ed orari dei servizi di pattugliamento

### **Pista ciclabile/Parco Zanzi**

Dal 5 giugno al 30 dicembre 2010: sabato pomeriggio o domenica mattina: una pattuglia di due Rangers in bicicletta.

**Parchi: Giardini Estensi, Villa Mylius, Villa Toeplitz** (in alternanza settimanale)

Dal 5 giugno al 30 dicembre 2010: sabato pomeriggio o domenica mattina pomeriggio due Rangers a cavallo

**Piazza della Repubblica**

Dal 12 giugno

Sabato dalle ore 16:00 alle ore 20:00 pattuglie in auto, con due Rangers

## **Genova: polizia provinciale a gitanti, non toccate piccoli di capriolo e daino**

Genova, 1 giu. - (Adnkronos) - Chi trova nei prati piccoli di capriolo o di daino non si avvicini e non li tocchi. Anche se sembrano soli non sono stati affatto abbandonati dalle madri. L'assenza di odori particolari e il mimetismo del loro manto difendono i piccoli cervidi dai possibili predatori, per questo le madri possono allontanarsi temporaneamente da loro, per alimentarsi, o in caso di pericolo, come l'avvicinarsi dell'uomo. E' l'avvertimento rivolto a a gitanti e turisti dalla Polizia Provinciale di Genova.

"Capita spesso - dicono alla Polizia Provinciale - che gitanti s'imbattano casualmente in cuccioli di capriolo o di daino e, con le migliori intenzioni, si fermano ad accarezzarli, o addirittura li prelevano, pensando di salvarli dall'abbandono. Così facendo, però li condannano. Infatti, anche se i piccoli riuscissero a sopravvivere allo stress da cattura e ai problemi successivi di corretta alimentazione, in ogni caso non potrebbero essere reinseriti nel loro habitat naturale perché l'uomo li marca con il suo odore e non sarebbero più riconosciuti dalla madre che quasi sicuramente smetterebbe di prendersi cura di loro".

La probabilità di incontrare i piccoli in questo periodo continua a crescere perché "la fine di maggio e il mese di giugno coincidono con la stagione delle nascite di queste specie, diffuse in quasi tutte le aree boschive e rurali del Ponente e in espansione costante anche nel Levante della provincia di Genova". La Polizia Provinciale raccomanda ai gitanti di cambiare percorso pur di evitare il contatto ravvicinato con i piccoli e ricorda che il prelievo non autorizzato di cervidi selvatici come il capriolo e il daino è un illecito penale sanzionato con un'ammenda sino a 1.500 euro di competenza del tribunale.

## **Vigile "distratto" in tribunale con la pistola: denunciato**

*Il fatto è accaduto pochi minuti dopo le 10,30. L'ufficiale si trovava nel palazzo di giustizia per ritirare un'ordinanza del giudice di pace, quando è stato fermato dalle **guardie giurate** e sorpreso con l'arma carica addosso*

Bergamo, 4 giugno 2010 - Le **guardie giurate** dell'Istituto Sorveglianza Provinciale Bergamasco lo hanno fermato venerdì mattina all'ingresso del Tribunale di via Borfuro con addosso una Beretta calibro 9 con 15 proiettili nel caricatore e il sedicesimo in canna. Per questo, un agente in borghese della polizia locale di Bariano, di 31 anni, è stato

denunciato per detenzione illegale di arma da fuoco. Un decreto del Prefetto limita infatti il possesso di una pistola al territorio di appartenenza e durante il servizio. Il fatto è accaduto pochi minuti dopo le 10,30. Il vigile, che doveva ritirare un'ordinanza del giudice di pace, è stato bloccato da una delle **guardie giurate** che ha immediatamente ha avvertito il suo superiore, il maresciallo Gustavo Gelmi.

**L'ufficiale a sua volta** ha chiesto l'intervento del carabiniere in servizio a palazzo di giustizia e ha informato il magistrato di turno, il pm Carmen Pugliese. L'agente non aveva con sé il porto d'armi (ha mostrato solo un porto d'armi per arma lunga e per uso sportivo) e non aveva nemmeno il tesserrino della polizia locale. Così i carabinieri, per accertare la sua identità, sono stati costretti a chiamare il comando dei vigili di Bariano. Alla fine l'uomo è stato denunciato a piede libero per il possesso illegale della pistola.

di M.A.

## **Pusher clandestino offre droga a vigili, arrestato in Via Padova a Milano**

*“La Polizia Locale ha arrestato in via Arquà uno spacciatore clandestino per spaccio di droga. L'extracomunitario, un egiziano di 46 ...*

“La Polizia Locale ha arrestato in via Arquà uno spacciatore clandestino per spaccio di droga. L'extracomunitario, un egiziano di 46 anni, ha offerto dell'hashish agli agenti del settore Sicurezza, che erano in servizio in abiti civili, scambiandoli per clienti. Un altro clandestino, un marocchino di 38 anni, è stato denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti. Sorpreso a fumare hashish in piazza Godetti, è stato anche multato di 450 euro in base all'ordinanza vigente. Entrambi gli irregolari sono stati denunciati per violazione alla legge sull'immigrazione”.

Lo comunica il vice Sindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato.

“Senza legalità e sicurezza – sottolinea De Corato – non può esserci integrazione. Ecco perchè l'Amministrazione, pur apprezzando le iniziative di aggregazione e coesione, ha risposto all'appello dei tanti residenti e commercianti che chiedevano maggiore tutela contro la criminalità predatoria potenziando la presenza di agenti nel quartiere. E i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Solo tre giorni fa un altro clandestino con numerosi precedenti penali è stato arrestato dai vigili in via Clitumno, un altro è stato fermato in via Padova dopo aver provocato un incidente stradale. Un'azione che sta riscontrando un grande apprezzamento da parte dei residenti di via Padova. Mamme che scrivono lettere di ringraziamento alla Polizia Locale. Commercianti che scrivono ringraziamenti alle Forze dell'ordine. Come l'associazione Via Padova Futura che in una lettera ha elogiato il lavoro svolto dai militari dell'Arma, guidati dal Comandante Sergio Pascali, la cui presenza è stata ‘determinante per ridimensionare significativamente il problema creatosi con gli eventi di febbraio’. Quegli stessi commercianti che il 21 maggio scorso mi hanno ringraziato per il potenziamento dei controlli nella zona anche da parte della Polizia Locale”.

“L'auspicio – sottolinea De Corato – è che ora anche la magistratura ci dia una mano. Per contrastare più efficacemente l'attività illegale dei clandestini servono i sequestri degli appartamenti affittati a irregolari. Ma delle 30 richieste inoltrate all'autorità giudiziaria solo dalla Polizia Locale per l'area di via Padova finora sono zero i decreti emessi dai giudici”

## **Rapporto Ecomafia, per l'Abruzzo il pericolo viene dal riciclo dei rifiuti**

Sono stati raccolti ed elaborati nel dossier Ecomafia 2010 i numeri della straordinaria attività svolta anche nel 2009 da tutte le Forze dell'ordine e di Polizia giudiziaria impegnate nelle indagini contro i reati ambientali (Comando tutela ambiente e tutela patrimonio culturale dell'Arma dei Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Corpi forestali regionali, Polizia di Stato, Direzione investigativa Antimafia, Agenzia delle Dogane, Capitanerie di Porto e Polizia Provinciale).

Il dossier, pubblicato da Edizioni Ambiente e in vendita nelle librerie, è stato presentato ieri a Roma. L'Abruzzo si colloca al 12esimo posto della classifica assoluta dell'illegalità ambientale con 776 infrazioni accertate, 714 persone denunciate, 1 persona arrestata e 192 sequestri.

Stessa posizione (12esima) anche nello specifico del settore del ciclo del cemento, con 191 infrazioni accertate, 249 persone denunciate e 32 sequestri. Peggiora invece la situazione nel settore del ciclo dei rifiuti, dove l'Abruzzo occupa il decimo posto con 210 infrazioni accertate, 217 persone denunciate e 52 sequestri.

Il maggior numero di infrazioni nel settore del ciclo del cemento si sono consumate in provincia di Teramo con 62 infrazioni accertate, in provincia dell'Aquila con 61, di Pescara con 41 e di Chieti con 27. Situazione analoga nel settore dei rifiuti, con 80 infrazioni accertate in provincia di Teramo, 59 in provincia dell'Aquila, 53 in provincia di Chieti e 18 in provincia di Pescara.

«La situazione nell'insieme è risultata leggermente migliorata rispetto all'anno precedente – commenta Angelo Di Matteo, presidente Legambiente Abruzzo – un buon risultato frutto anche delle notevoli operazioni di controllo svolte sul territorio regionale dalle forze dell'ordine che molto presumibilmente hanno prevenuto le cattive intenzioni degli eco criminali».

Il 2009 è stato l'anno del terremoto aquilano: tante sono state le attenzioni, comprese quelle di Legambiente che, insieme all'associazione Libera e alla Provincia de L'Aquila, ha dato vita all'osservatorio "Ricostruire pulito" per contribuire al lavoro degli inquirenti nelle attività di monitoraggio e prevenzione dai possibili fenomeni di infiltrazioni criminali nel processo di ricostruzione. «La gravità di quanto sta emergendo dalle indagini giudiziarie e dagli accertamenti tecnici nelle vicende aquilane – conclude Angelo Di Matteo – impone una campagna regionale di monitoraggio immediato delle opere pubbliche a rischio di calcestruzzo depotenziato». Come se non bastassero i problemi dovuti alla cattiva gestione dei 4,5 milioni di tonnellate delle macerie del terremoto del 6 aprile scorso, l'Abruzzo si è rivelato ancora una volta crocevia di traffici illegali di rifiuti speciali: nel Dossier viene infatti ricordata l'Operazione "Spiderman" della Procura di Lanciano, che ha coinvolto 22 persone e 5 aziende fra imprenditori, trasportatori, intermediari e laboratori d'analisi compiacenti, per un totale di movimenti illegali pari a circa 80 mila tonnellate con un business stimato di circa 3 milioni di euro. «Anche in questo caso si sono rivelate fondamentali le intercettazioni ambientali e telefoniche che – ricorda Luzio Nelli, della segreteria regionale di Legambiente – hanno evidenziato finanche il coinvolgimento di un ex magistrato e di due funzionari della Polizia provinciale, colpevoli di dichiarare il falso sui controlli. Si tratta di un'ulteriore conferma della necessità di non far scendere l'attenzione sul sistema delle intercettazioni». L'Italia è l'unico Paese in Europa ad aver introdotto il delitto di organizzazione di traffico illecito di rifiuti, una straordinaria battaglia che anche Legambiente ha portato avanti con tenacia e che ha consentito di raggiungere risultati straordinari nell'azione repressiva. «Allo stesso tempo però, L'Italia è rimasta uno dei pochi Paesi a non aver ancora previsto nel codice penale i delitti contro l'ambiente che l'Unione Europea impone di recepire entro dicembre 2010 – conclude

Luzio Nelli – Si tratta di una riforma di civiltà già prevista in un disegno di legge approvato dall'allora governo Prodi nel 1997 e mai trasformato in legge».

## **«Allarme ecomafia, i rifiuti del norddiretti al sud si fermano nel Lazio»**

*Luca Odevaine, capo della polizia provinciale di Roma: aumentano gli illeciti e le leggi speciali nelle altre regioni favoriscono il traffico nella nostra regione*

**ROMA** - Il rapporto «Ecomafie 2010» di Legambiente è chiaro: a tirare la volata negativa del Lazio è anche il forte aumento degli accertamenti di illeciti in campo faunistico operati soprattutto dalla Polizia provinciale di Roma, con ben 1.411 infrazioni. Un corpo di 350 persone, con competenze fra le più svariate, ma la cui *mission* è soprattutto ambientale.

Il comandante è Luca Odevaine, Capo di Gabinetto al Campidoglio sotto l'amministrazione di Walter Veltroni.

### **Come mai una situazione così critica nel Lazio?**

«La maggiore criticità è dovuta ai rifiuti. Grazie alle leggi speciali in Campania e nelle altre regioni del sud i controlli da parte dello Stato sono stati molto rafforzati. Così tutto il traffico di rifiuti dal nord verso il sud rischia di fermarsi nel Lazio. Abbiamo già avviato una serie di indagini dalle quali risulta che una parte di immondizia torna verso la nostra Provincia per essere smaltita».

### **Nel rapporto di Legambiente è detto che il Lazio finisce per accogliere anche rifiuti «pericolosi e cancerogeni» come l'amianto che arriva dalla Sicilia. Come si può contrastare il fenomeno?**

«Alzando il livello di guardia. Abbiamo iniziato ad effettuare una serie di controlli anche sui siti di smaltimento e con le nostre competenze di polizia stradale eseguiamo moltissimi fermi sui mezzi di trasporto lungo le vie provinciali. Inoltre teniamo costantemente sotto controllo le discariche».

### **E le altre emergenze ambientali?**

«I corsi d'acqua interni: fiumi, laghi e canali. Vi sono molti casi critici come a Tivoli e Guidonia, oltre che nella zona di Pomezia per gli scarichi delle industrie nei corsi d'acqua. Inoltre dove non ci sono gli acquedotti tutte le industrie pescano dai pozzi che rischiano così di inquinarsi. Non solo. Ma da indagini che stiamo sviluppando abbiamo visto che stanno determinando in parte anche l'abbassamento delle acque del lago di Castel Gandolfo».

### **Si parla di interventi in campo faunistico: quali i pericoli in questo caso?**

«Noi veniamo dalla vecchia polizia venatoria e ci occupiamo molto dei fenomeni di bracconaggio: più diffusi di quanto si possa immaginare. E facciamo spesso interventi per soccorrere la fauna selvatica in pericolo o eseguiamo controlli sui tanti animali esotici che non vengono denunciati».

Lilli Garrone